



COMUNE DI MONTEFIORINO

PROVINCIA DI MODENA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 23 del 09/07/2022

OGGETTO: PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.): INTESA CON LA PROVINCIA A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000, ARTICOLO 32, COMMA 10, E APPROVAZIONE.

Adunanza straordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione in data 09/07/2022.

Il Sindaco ha convocato il Consiglio Comunale nella sala consiliare, nell'anno **duemilaventidue** il giorno **nove** del mese di **Luglio** alle ore 11:00, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa.

Fatto l'appello nominale risultano presenti

Cognome e Nome	Presente	Assente
PALADINI MAURIZIO	X	
LINARI ROBJ	X	
PRATI MARCO	X	
CAMPANI MARCO	X	
RUGGI LUCIANO	X	
CORTI MASSIMO	X	
CADONICI ELENA	X	
MUNARI ERIO LUIGI	X	
ASTI CHIARA	X	
ZANNI FORTUNATO	X	
CORIANI RICCARDO	X	

Presenti:11 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Carletta Esther Melania, incaricata della redazione del presente verbale.

In qualità di Sindaco, il Sig. Maurizio Paladini assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i Consiglieri: LINARI ROBJ, MUNARI ERIO LUIGI, CORIANI RICCARDO, ed invitando il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.): INTESA CON LA PROVINCIA A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000, ARTICOLO 32, COMMA 10, E APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, che illustra la proposta di deliberazione, al termine della quale passa la parola all'Arch. Simone Ruini co-progettista del Piano, che espone gli elementi costitutivi del PUG, avvalendosi di un videoproiettore con ausilio di slides.

L'arch. Ruini precisa che il PUG in approvazione è un Piano urbanistico con effetti immediati e con una prospettiva di durata di vigenza, fissata al 2050, redatto nel rispetto della Legge Regionale 24/2017. Il Piano in oggetto recepisce i precedenti strumenti urbanistici adottati dal Comune di Montefiorino nel 2017 (PSC/RUE), conformandoli alla L.R. sopra citata. Lo strumento, già adottato nell'anno 2021, ha avuto una sperimentazione di un anno. A seguito della richiesta di intesa con la Provincia di Modena e dei successivi e frequenti confronti sono stati prodotti ad integrazione altri documenti e relazioni (esempio: studio di valutazione ed incidenza).

Va precisato che il 50% della popolazione del Comune di Montefiorino vive in zone rurali e la Regione fatica a comprenderne il senso, limitando la propria visione alle grandi città e alle metropoli. Il Piano del Comune di Montefiorino vuole invece salvaguardare le caratteristiche dei Comuni montani con un modello di pianificazione urbanistica tradizionale, idoneo a cogliere le criticità e valorizzare le eccellenze del territorio, che spesso sono opposte alle realtà di pianura.

Al termine dell'esposizione dell'Arch. Ruini, il Sindaco apre il dibattito.

La Consigliera Chiara Asti è d'accordo con il Sindaco sulla circostanza che sia riduttiva una seduta di Consiglio Comunale per comprendere il PUG. Si dispiace ancora una volta che la minoranza non sia stata adeguatamente coinvolta, così come la cittadinanza. Chiede dei chiarimenti all'Arch. Ruini sui c.d. "borghetti". Chiede, inoltre, se possa essere costruito del nuovo o si deve recuperare l'esistente.

L'Arch. Ruini risponde che l'accordo operativo è uno strumento di interlocuzione fra il privato e l'Amministrazione. L'Accordo operativo passa dal Comitato Urbanistico. Oggi lo strumento urbanistico individua questa possibilità. La nuova Legge Regionale n. 24/2017 dispone che nuove costruzioni sono ammissibili solo se funzionali alla costruzione di ERS, ossia Edilizia Residenziale Pubblica, o per progetti di riqualificazione e recupero di immobili esistenti (oggi solo porcilaie). Si sta lavorando con l'Assessorato regionale competente affinché su progetti di ridotte dimensioni si utilizzino altri strumenti. La politica di nuovi insediamenti proposta dall'Amministrazione è fortemente contrastata dalla Regione e oggetto di acceso dibattito. Oggi si può presentare l'accordo operativo, ma l'Arch. Ruini, stante la Legge Regionale in vigore, dubita sulla conclusione del percorso.

Il Sindaco precisa che l'iter di approvazione del PSC è iniziato nel 2004. Era impossibile pertanto coinvolgere l'attuale minoranza. Sono stati coinvolti i Consiglieri in carica all'epoca. La filosofia del Piano pone al centro la tutela del patrimonio edilizio esistente, censendolo e classificandolo in base al singolo valore storico, culturale e testimoniale, ciò anche al fine di favorire la riduzione di consumo di suolo. Il vecchio PRG delimitava con un perimetro ampio il centro storico all'interno del quale l'attività edilizia era appositamente regolamentata da

norme specifiche. Con il nuovo PUG non ci sarà il perimetro del centro storico, ma la classificazione di tutti i fabbricati in base all'epoca di costruzione e al valore storico, culturale e testimoniale sui quali è consentito, nel rispetto delle norme, l'intervento edilizio. La L.R. n. 24/2017 impone la delimitazione del territorio urbanizzato. Tutto il resto è territorio rurale. Con il nuovo strumento in approvazione abbiamo voluto valorizzare il "borgo", costituito da almeno tre fabbricati, attorno al quale prevedere nuovi insediamenti urbani così come è accaduto negli anni precedenti a partire dai primi insediamenti antropici. Secondo la Regione, il fabbisogno abitativo va calcolato in base all'andamento demografico e questo, da noi, non può essere accettato; significherebbe chiudere ogni prospettiva di sviluppo, considerato che l'andamento demografico, purtroppo, da molti anni è in calo. Il piano adottato, oggi in approvazione, è stato inviato alla Provincia il 07/07/2021, richiedendo la prevista intesa. Dopo un anno di incontri, osservazioni, controdeduzioni, discussioni, è giunto il momento di approvare il nuovo strumento urbanistico aggiornato, in grado di dare risposte rapide alle istanze di chi intende ancora insediarsi e vivere in montagna.

La Consigliera Asti ribatte in merito al mancato coinvolgimento, precisando che non pretendeva di essere chiamata nel 2017, ma chiede degli incontri di approfondimento e di illustrazione non solo con la parte politica ma anche con la cittadinanza.

Il Sindaco ribadisce che oggi non sono previsti incontri informativi, essendo lo strumento in vigore nel rispetto della norma di salvaguardia che stabilisce, per le richieste di intervento edilizio, l'applicazione della norma più restrittiva esistente tra il PRG in vigore e il PUG adottato.

Il Consigliere Marco Prati precisa che chiunque avesse voluto delle informazioni, le avrebbe potuto chiedere al Sindaco ed agli uffici.

La Consigliera Cadonici espone la difficoltà di comprendere uno strumento molto tecnico.

L'Arch. Ruini ribadisce che lo strumento urbanistico è stato adottato e, quindi, vigente da un anno. I progettisti già lo applicano per le proposte di interventi edilizi. La pianificazione urbanistica prevede tre livelli: regionale, provinciale, comunale. Alcuni strumenti si sovrappongono, come gli LCE. Per il dissesto idrogeologico lo strumento di riferimento provinciale è il PTCP con la Tavola dei vincoli, che vanno obbligatoriamente recepiti dai Piani urbanistici comunali. Il PUG, recepiti i vincoli sovracomunali, costruisce le proprie politiche di sviluppo urbanistico a livello locale. Le norme generali che costituiscono il PUG oggi consentono di intervenire sui fabbricati rurali, recuperandoli e trasformandoli anche in abitazioni civili.

Il Consigliere Munari plaude al Sindaco per lo sforzo posto in essere.

Il Consigliere Campani chiarisce che oggi si vota la presa di coscienza di una innovazione che riguarda l'Appennino sulle posizioni della Regione e della Provincia.

La Consigliera Chiara Asti controbatte che non le pare assurdo ipotizzare degli incontri sul contenuto e l'applicazione del Piano.

Il Sindaco ribadisce che il percorso è iniziato nel 2004 e l'approvazione in data odierna è la conclusione di quello stesso percorso. L'intesa è stata trasmessa dalla Provincia di Modena il 07/07/2022, dopo che il Comune ha minacciato di approvare comunque il PUG per decorrenza di termini e dare ai cittadini uno strumento operativo indispensabile per il loro futuro.

Il Consigliere Zanni ritiene che sia necessario coinvolgere la cittadinanza e che sia necessaria un'informazione diffusa su questi argomenti. Anticipa, tuttavia, il proprio voto favorevole.

La Consigliera Cadonici ritiene che i cittadini vadano coinvolti solo quando vi è una necessità concreta.

Il Sindaco fa notare che il percorso informativo è previsto per legge e dello stesso percorso va dato atto in appositi verbali, trasmessi agli organi competenti.

Il Consigliere Coriani, nella sua qualità di ingegnere, afferma che il PRG era uno strumento obsoleto. Oggi ai cittadini si danno informazioni sul PUG, perché al cittadino non interessa il PUG in sé e per sé ma di costruire la casa, il garage etc etc. Conferma che a suo tempo furono fatti tutti gli incontri. Ben venga il PUG ma dubita che si arrivi al 2050, in quanto si tratta di uno strumento molto esposto alle modifiche normative.

Non ci sono altri interventi.

Al termine del dibattito, il Sindaco dichiara aperta la votazione.

Premesso che:

- con deliberazioni consiliari n. 42 e 43 del 25/11/2017 il comune di Montefiorino ha adottati il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) elaborati in forma associata, fra i comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano s/S, a norma della Legge Regionale n. 20/2000;
- i suddetti strumenti sono stati depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio Urbanistica, e trasmessi alla Provincia di Modena in data 12/02/2018 prot. n. 819, acquisiti dall'ente con prot. prov. 6528 del 20/02/2018;
- in data 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge regionale 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione, in particolare, l'art. 3, comma 4, prevede per i comuni che prima dell'entrata in vigore della legge abbiano adottato il PSC e il RUE la possibilità di completare il procedimento secondo le disposizioni stabilite dalla legislazione previgente per il PSC, unificando e conformando le previsioni del piano ai contenuti del piano urbanistico generale comunale (PUG) senza che ciò ne richieda la ripubblicazione;
- conseguentemente i comuni di Montefiorino (D.C.C. n. 22/2018), Palagano (D.C.C. n. 18/2018) e Prignano sulla Secchia (D.C.C. n. 36/2018), la Provincia (D.C.P. n. 51/2018) e la Regione Emilia/Romagna (D.G.R. n. 33/2018) hanno approvato e sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla formazione dei rispettivi PUG ai sensi dell'art. 3, comma 4. In attuazione di tale protocollo il percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova legge si è sviluppato attraverso un confronto costante con Provincia e Regione, finalizzato alla riconfigurazione dei rispettivi PSC e RUE adottati nel nuovo strumento unitario PUG;
- riconosciuta la sussistenza delle condizioni per unificare e conformare nel rispetto della L.R. n. 24/2017, le previsioni del P.S.C. e R.U.E., precedentemente adottati, con deliberazione consiliare n. 23 del 21/06/2021, questo comune ha deliberato di convertire i piani adottati (PSC RUE) in PUG - Piano Urbanistico Generale;

Precisato che:

- la conferenza di pianificazione per la formazione del PSC si è conclusa nel 2012 senza giungere alla stipula dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della Legge Regionale 20/2000;
- l'approvazione del PUG è, pertanto, soggetta all'acquisizione dell'intesa finale con la Provincia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 10, della Legge Regionale 20/2000: *“Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato”*;
- la Provincia, con atto del Presidente n. 141 del 28/09/2018, ha espresso le proprie riserve ai sensi dell'articolo 32, comma 7, della legge regionale 20/2000;
- su tali premesse questo comune, con deliberazione consiliare n. 23 del 21/06/2021, ha controdedotto alle riserve formulate dalla Provincia, esprimendo le proprie determinazioni sulle osservazioni dei privati, sui pareri degli enti e sulle riserve della Provincia presentati sul PSC e sul RUE adottati, e deliberato la conversione in PUG di tali strumenti, validando a tale scopo gli elementi costitutivi appositamente predisposti;
- con successiva nota di questo comune in data 02/07/2021 è stata trasmessa alla Provincia la deliberazione suddetta, allegando gli elaborati di piano controdedotti e richiedendo l'Intesa di cui all'art. 32, comma 10, della Legge Regionale 20/2000, nonché il parere motivato sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 5, comma 7, della stessa legge;

Evidenziato, altresì, che la richiesta d'Intesa attiene, come previsto per legge, alla conformità del piano agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato (PTCP della Provincia di Modena);

Atteso che la provincia di Modena, con atto del presidente n. 125 del 07.07.2022, acquisito agli atti di questo comune con prot. n. 4383 del 07.07.2022, che si allega alla presente quale parte integrante sostanziale [Allegato - 1] dispone:

1. *di esprimere, ai sensi del c. 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, l'intesa di competenza della Provincia in merito alla conformità, prevista rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, dei PSC e RUE del Comune di Montefiorino, [...] adottati dal Consiglio comunale di Montefiorino (delibere C.C. n. 42 e 43 del 25.11.2017) [...], controdedotti dal Consiglio comunale di Montefiorino con delibera n. 23 del 21.06.2021, [...] e conformati al PUG, come previsto dal c. 4 dell'art. 3 della L.R. 24/2017, alle condizioni espresse sub Parte A della relazione istruttoria del Servizio Programmazione urbanistica (Allegato A);*
2. *di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/2006, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat dei PSC e RUE del Comuni di Montefiorino, [...], così come convertiti in Piano Urbanistico Generale (PUG), alle condizioni di cui al referto istruttoria sub Parte B dell'Allegato A;*

Preso atto che:

- nel suddetto atto si dichiarano superate le riserve contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8, 11, 14, 15 e 17;

- in particolare, gli elementi costitutivi del PUG corrispondono a quanto prescritto dalla riserva n. 5;
- sono state conformemente apportate agli elementi costitutivi le integrazioni richieste dalle riserve n. 6, n. 7 e n. 11, che pertanto sono da ritenersi superate;

Constatato che al punto 3 dell'atto di intesa è richiamata la riserva n. 6, con la quale era richiesto di esplicitare nella Disciplina degli ambiti territoriali (nel PUG sostituita dalle Strategie locali) l'obbligo di applicazione delle disposizioni definite dalla DGR 1300/2016 in relazione al piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);

Considerato che:

- il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui al comma 1 dell'articolo 48 della legge regionale vieta nei dispositivi del PUG la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti di altra origine, cioè stabilite:
 - a. dalle leggi statali e regionali;
 - b. dai regolamenti;
 - c. dagli atti di indirizzo e di coordinamento tecnico;
 - d. dalle norme tecniche;
 - e. dalle prescrizioni e indirizzi stabiliti dalla pianificazione competente;
 - f. da ogni altro atto normativo di settore, comunque denominato, avente incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia;
- l'articolo 37 della legge urbanistica regionale assegna alla Tavola dei vincoli e alla Scheda dei vincoli il compito di raccogliere in modo sistematico e in forma organizzata le suddette normative;
- per ragioni tecniche non è possibile procedere nell'immediato all'aggiornamento della Tavola dei vincoli, ma sarà provveduto nell'ambito della predisposizione dei dati che devono essere trasmessi alla Regione successivamente all'approvazione del PUG;
- Tavola dei vincoli e Scheda dei vincoli hanno esistenza e funzione distinte dallo strumento urbanistico, e sono mantenute aggiornate dall'amministrazione comunale con atti di immediata efficacia, senza che ciò comporti varianti al PUG;

Ritenuto pertanto di demandare alla predisposizione dei dati da trasmettere alla Regione (che condizionano l'attuabilità del PUG) il recepimento delle disposizioni definite dalla DGR 1300/2016 in relazione al PGRA, che sono comunque direttamente efficaci indipendentemente dal PUG;

Constatato che al punto 6 dell'atto di intesa è richiamata la riserva n. 9, con la quale era richiesto di rivalutare le proiezioni insediative, in quanto non correlate alle dinamiche insediative reali e comunque di dimostrata inefficacia nell'accrescere l'attrattività insediativa delle aree montane; pur riconoscendo che con la nuova legge urbanistica regionale non sia più necessaria una stima del fabbisogno per il dimensionamento del piano, si afferma che una corretta individuazione del fabbisogno è necessario riferimento per le politiche di riuso e di riqualificazione urbana, da determinarsi in aderenza alle reali dinamiche in atto e tenendo conto degli esiti della pregressa pianificazione;

Considerato che:

- l'orizzonte temporale del PUG è al 2050, termine entro il quale l'incremento del territorio urbanizzato non deve eccedere l'incremento del tre per cento;
- la valutazione di un fabbisogno trentennale trascende ogni possibilità di valutazione e stima, in quanto dipende da variabili tanto importanti quanto imprevedibili, che possono consistere in sostanziali accrescimenti dell'accessibilità che apporterebbero rilevanti recuperi di popolazione, come accaduto per il crinale bolognese, o nel radicamento del

telelavoro come una normalità occupazionale, o processi di redistribuzione della popolazione sul territorio;

- quanto all'efficacia dell'offerta insediativa nel trattenere o recuperare popolazione, va osservato che oltre metà del patrimonio abitativo del comune è di costruzione posteriore al 1960: la disciplina urbanistica è stata efficace a trattenere popolazione, dando spazio nei centri abitati a residenti che si accentravano anziché emigrare;
- i processi di riuso e rigenerazione urbana, difficilmente riferibili a fabbisogni in una prospettiva trentennale, dipendono essenzialmente da politiche locali efficaci a cogliere le occasioni propizie per indirizzare e comporre risorse e soggetti in iniziative intrinsecamente complesse;

Ritenuto pertanto di confermare la valutazione data sulla riserva n. 9 nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione consiliare n. 23 del 21/06/2021, come integrata dalle considerazioni sopra esposte;

Constatato altresì che al punto 7 dell'atto di intesa è richiamata la riserva n. 10, con la quale era individuata un'incoerenza fra la capacità insediativa assegnata al territorio urbanizzato e una realistica previsione del trend demografico;

Considerato a tale proposito che:

- sulle possibilità e sulle funzioni della determinazione quantitativa del fabbisogno abitativo gravano le considerazioni già qui esposte al punto precedente;
- la capacità insediativa assegnata al territorio urbanizzato non ha né può ambire al compito di soddisfare in modo programmato un fabbisogno abitativo, ma ha il solo scopo di rispondere ad esigenze puntuali e imprevedibili delle famiglie, ammettendo intensificazioni di accertata sostenibilità quanto a sicurezza, disponibilità inesauste di sistemi infrastrutturali, attrezzature e spazi collettivi, servizi privati, coerenza con il contesto insediato e il paesaggio;
- secondo tale criterio è indifferente che le intensificazioni siano saltuarie e rade, o esauriscano l'intera capacità teorica: in entrambi i casi il sistema urbano risultante risponde ai necessari requisiti di funzionalità, equilibrio e qualità stabiliti e perseguiti dalla *Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale*;
- la correlazione delle capacità insediative a un fabbisogno presuntivo era massimamente importante quando, in una condizione di travolgenti trasformazioni economiche, sociali e territoriali e di scarsi e insufficienti strumenti istituzionali di controllo e governo della crescita insediativa, era necessario circoscrivere ragionevolmente le zone di espansione onde ridurre la possibilità di interventi sparsi, dissociati da una razionale offerta di dotazioni territoriali;
- questa funzione ha perso largamente importanza a seguito dell'introduzione e affermazione di efficaci strumenti di controllo, direzione e conduzione diretta dei processi insediativi, quali i piani particolareggiati e le lottizzazioni convenzionate, i piani per l'edilizia economica e popolare e i piani degli insediamenti produttivi, i programmi pluriennali di attuazione, ma anche a causa dell'esaurimento dei grandi processi espansivi;
- la capacità insediativa del territorio urbanizzato ha peraltro sempre avuto significato esclusivamente per il calcolo teorico degli standard di servi e attrezzature;
- gli elementi costitutivi del PUG sono conformati alle disposizioni della legge regionale 24/2017 richiamate dalla riserva, che vietano la perimetrazione delle parti di territorio assegnate a nuove urbanizzazioni, da sostituirsi con rappresentazioni ideogrammatiche;

Ritenuto pertanto di confermare la valutazione sulla riserva n. 10 data nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione consiliare n. 23 del 21/06/2021, come integrata dalle considerazioni sopra esposte;

Procedendo nell'esame dell'atto di intesa, constatato che:

- al punto 9 vi è richiamata la riserva n. 12, incentrata sulla perimetrazione degli ambiti consolidati e degli ambiti per dotazioni originariamente disposta dal PSC adottato;
- in particolare vi è richiesto di recepire quanto chiesto dalla riserva 12 relativamente agli ambiti disciplinati dal PSC: Macognano AUC_77.8 e Lago AUC_58.38;

Considerato a tale proposito che:

- la riserva chiede di ridefinire il perimetro del territorio urbanizzato distinguendo all'interno gli ambiti di addensamento e quelli a intervento diretto, con anche la considerazione della specifica definizione normativa del territorio urbanizzato data dall'art. 32 della Legge Regionale 24/2017;
- l'attenzione principale della riserva è rivolta agli incrementi del patrimonio abitativo e per attività produttive ammessi in una pluralità di ambiti consolidati, dettagliando su queste partizioni del territorio urbanizzato i rilievi già sollevati in linea generale sulle possibilità di sua intensificazione, con la riserva n. 10, già trattata;
- in relazione alle valutazioni espresse sugli incrementi di capacità insediativa negli ambiti AUC_77.8 (Macognano) e AUC_58.38 (Lago), va ricordato che dipendono essenzialmente dalla possibilità di recupero per residenza di fabbricati non abitativi esistenti tutelati, già ammessa dal piano regolatore ma non quantificata, mentre le abitazioni risultanti da nuove costruzioni e ampliamenti sono rispettivamente cinque e una unità, a conferma di lotti già edificabili nel piano regolatore vigente;
- in osservanza alle disposizioni del piano di gestione del rischio alluvioni debba essere soppressa la possibilità di modesto ampliamento, della localizzazione produttiva dell'ambito ASP_C_C 91.38 La Piana;

Dato atto che negli elementi costitutivi del PUG:

- il perimetro del territorio urbanizzato, originariamente definito secondo i criteri della legge regionale 20/2000, è stato conformato ai criteri definiti dall'articolo 32 della legge regionale 24/2017;
- la Disciplina urbanistica di dettaglio del PUG è conforme agli aggiustamenti comportati dalle determinazioni assunte sulle riserve della Provincia;

Ritenuto pertanto di confermare le valutazioni sulla riserva n. 12 date nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione consiliare n. 23 del 21/06/2021, come integrata dalle considerazioni sopra esposte;

Considerato altresì che al punto 10 dell'atto di intesa è richiamata la riserva n. 13, che chiedeva una riconsiderazione delle modalità di attuazione dei possibili potenziamenti di presenze produttive in territorio extraurbano, sull'asserto che la legge regionale 24/2017 non ammetta l'assegnazione di nuove potenzialità edificatorie fuori dal territorio urbanizzato, e che riorganizzazioni o ampliamenti di attività produttive siano comunque possibili mediante il procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 24/2017;

Ritenuto che:

- le riconsiderazioni richieste siano state fondatamente ed esaustivamente effettuate ed esposte nelle determinazioni approvate con deliberazione consiliare n. 23 del 21/06/2021;
- nel caso di localizzazioni produttive nel territorio rurale le strategie locali del PUG abbiano il dovere di fissare le condizioni e i requisiti di sostenibilità e di mitigazione paesaggistica che devono essere osservati nell'ipotesi di ampliamenti degli impianti produttivi, che non possono essere rimessi a valutazioni espresse nell'ambito del procedimento unico,

- contingenti e non condizionabili da criteri unitari stabiliti preventivamente in modo sistematico;
- la tesi secondo cui la legge urbanistica regionale al di fuori del territorio urbanizzato non ammette l'assegnazione di nuove potenzialità edificatorie non sia sostenuta da alcuna sua disposizione in tal senso, e che anzi secondo l'articolo 36, comma 4, il PUG individua e disciplina l'edificato sparso o discontinuo non facente parte del territorio urbanizzato e le relative aree di pertinenza e di completamento, ovviamente regolando in primo luogo la possibilità di ampliamenti e adeguamenti dimensionali;
 - gli incrementi di superficie utile ammessi negli impianti produttivi sono interni alle superfici fondiariale già di pertinenza;
 - in osservanza del PGRA debba essere soppressa la possibilità di ampliamento della localizzazione produttiva prevista dal PSC nell'ambito ASP_C_C 91.38 La Piana;

Ritenuto pertanto di confermare le valutazioni esposte in proposito nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione consiliare n. 23 del 21/06/2021, come integrata dalle considerazioni sopra esposte;

Considerato infine che:

- il punto 13 dell'atto di intesa richiama la riserva n. 16 che rileva l'insufficienza nella documentazione di quadro conoscitivo di argomentazioni storiche, né generali né circostanziate, sui fabbricati e nuclei riconosciuti come patrimonio di valore storico architettonico o di pregio culturale testimoniale;
- è pertanto richiesto di completare la riflessione sui beni culturali attraverso l'elaborazione di una sintesi critica relativa ai caratteri dell'edilizia storica e dei processi di trasformazione da cui è stata interessata, anche al fine di favorire la complementarità e coerenza tra lo strumento urbanistico e il regolamento edilizio;
- adempiendo a tale riserva gli elementi costitutivi del PUG sono stati integrati da una stesura integralmente nuova della relazione Il patrimonio edilizio compresa nel quadro conoscitivo;

Si ritiene pertanto che la riserva n. 16 sia da considerarsi superata;

Visti:

- il parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006, compreso nella parte B dell'atto di intesa;
- la valutazione di Incidenza (VINCA) sulla conversione in piano urbanistico generale del PSC e del RUE adottati, dalla quale si evince che il Piano non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati;
- l'articolo 32, comma 7, della legge regionale 20/2000: *“Entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del piano, la giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3. Le riserve non formulate nella presente fase non possono essere sollevate in sede di espressione dell'intesa di cui al comma 10.”*;
- il comma 8 del medesimo articolo: *“Il Comune, in sede di approvazione del PSC, è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.”*
- il comma 10 del medesimo art. 32: *“Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta.*

Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali ...”

- *la legge regionale 24/2017, articolo 3, comma 4, secondo il quale “I Comuni che prima dell'entrata in vigore della presente legge abbiamo adottato il Piano strutturale comunale (PSC) e il regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) possono unificare e conformare le previsioni dei piani ai contenuti del PUG stabiliti dal titolo III, capo I, della presente legge, senza che ciò richieda la ripubblicazione del piano, concludendo il procedimento di approvazione del nuovo strumento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legislazione previgente per il PSC.*

Precisato che con atto del presidente della Provincia di Modena n. 125 del 07.07.2022, come sopra citato, acquisito agli atti di questo comune con prot. n. 4383 del 07.07.2022, [Allegato - 1] dispone:

1. *di esprimere, ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, l'intesa di competenza della Provincia in merito alla conformità, prevista rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, dei PSC e RUE del Comune di Montefiorino, [...] adottati dal Consiglio comunale di Montefiorino (delibere C.C. n. 42 e 43 del 25.11.2017) [...], controdedotti dal Consiglio comunale di Montefiorino con delibera n. 23 del 21.06.2021, [...] e conformati al PUG, come previsto dal c. 4 dell'art. 3 della L.R. 24/2017, alle condizioni espresse sub Parte A della relazione istruttoria del Servizio Programmazione urbanistica (Allegato A);*
2. *di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/2006, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat dei PSC e RUE del Comuni di Montefiorino, [...], così come convertiti in Piano Urbanistico Generale (PUG), alle condizioni di cui al referto istruttorio sub Parte B dell'Allegato A;*

Visti i sottoelencati elaborati costituenti il P.U.G., modificati e/o integrati in accoglimento delle riserve formulate dalla Provincia, redatti ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 24/2017, acquisiti agli atti con prot. n. 4388 del 07.07.2022, e conservati agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale:

A. Quadro Conoscitivo, costituito da:

- La classificazione acustica, comprendente:
 - . Zonizzazione acustica: relazione illustrativa;
 - . Zonizzazione acustica: relazione monitoraggio;
 - . Zonizzazione acustica: cartografia classi, stato di fatto e stato di progetto, in scala 1:10000;
 - . Zonizzazione acustica: cartografia, stato di fatto e stato di progetto, Unità Territoriali Omogenee (UTO), in scala 1:10000;
- Le potenzialità archeologiche, comprendente:
 - . Carta Archeologica;
 - . Potenzialità archeologiche: relazione illustrativa;
 - . Potenzialità archeologiche: carta delle potenzialità archeologiche, in scala 1:10000;
 - . Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti e localizzabili;
 - . Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti solo su base documentaria (non localizzabili);
- Le aree percorse dal fuoco (aggiornamento ultimo 2014/2015), comprendente:
 - . aree percorse dal fuoco, relazione ricognitiva;
 - . aree percorse dal fuoco, cartografia;
- La carta dei beni culturali e paesaggistici, comprendente:
 - . Carta dei beni culturali e paesaggistici - cartografia, in scala 1:10000;
 - . Carta dei beni culturali e paesaggistici: vincoli monumentali e schede allegate;

- L'indagine geologico-ambientale - idrogeologia, comprendente:
 - . Indagine geologico-ambientale: carta geolitotecnica, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: carta idrogeomorfologica, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: carta aree suscettibili di effetti locali, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: relazione illustrativa;
- Le reti infrastrutturali - relazione;
- Il paesaggio, comprendente:
 - . Il paesaggio: carta delle identità del paesaggio, in scala 1:10000;
 - . Il paesaggio: relazione illustrativa;
 - . Il paesaggio: schede ricognitive dei geositi;
- Il patrimonio edilizio - relazione;
- Le risorse naturali - relazione;
- Il sistema agricolo, comprendente:
 - . Il sistema agricolo: relazione illustrativa;
 - . Il sistema agricolo: carta dei centri aziendali, in scala 1:10.000;
- Il sistema forestale e boschivo - relazione;
- Il sistema insediativo, comprendente:
 - . Il sistema insediativo: relazione illustrativa;
 - . Il sistema insediativo: allegato A;
- Relazione geologica e sismica valutazione della sostenibilità geologica degli ambiti del PSC;
- Valutazione zone Inattuate di PRG, comprendente:
 - . Valutazione Zone Inattuate - Relazione geologica e sismica delle zone inattuate di PRG ricadenti in dissesto;
 - . Valutazione Zone Inattuate - cartografia;
- Lo studio di microzonazione sismica; comprendente:
 - . Microzonazione sismica - Relazione;
 - . Microzonazione sismica - Carta delle indagini;
 - . Microzonazione sismica - Sezione;
 - . Microzonazione sismica - Carta delle Vs;
 - . Microzonazione sismica - Carta geologico-tecnica;
- Lo studio di microzonazione sismica di secondo livello, comprendente
 - . Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica in scala 1/10000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 - Fx - in scala 1/5000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 - Fy - in scala 1/5000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 - Fz - in scala 1/5000;
 - . Carta delle frequenze in scala 1/10000;
- Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, comprendente:
 - . Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Schede;
 - . Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Cartografia in scala 1/2000;
 - . Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Cartografia in scala 1/20000;
- Le prospettive socioeconomiche - relazione;
- Studio e valutazione di incidenza (su zone SIC e ZPS);
- Tavola dei vincoli, comprendente:
 - . T.d.V. - Dissesto Risorse Servizi Ecosistemici e legenda,
 - . T.d.V. - Rischio Inquinamento, rispetti e legenda,
 - . T.d.V. - Tutela Ambientale Paesaggistica Storico-Culturale e legenda,
- Scheda dei vincoli;
- B. Elementi Costitutivi, costituito da:
 - Relazione illustrativa, comprendente:

- . Relazione Parte 1 - Le strategie e gli indirizzi;
- . Relazione Parte 2 - Sintesi del quadro conoscitivo;
- . Relazione Parte 3 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT-VAS);
- . Relazione Parte 4 - Determinazioni componente strategica;
- . Relazione Parte 5 - Determinazioni componente regolativa;
- . Relazione Parte 6 - verifiche di conformità ai vincoli e prescrizioni
- . Relazione Parte 7 - Sintesi non tecnica della ValSAT
- . Relazione Parte 8 - determinazioni su pareri e osservazioni
- . Relazione Parte 9 - Valutazione di incidenza ambientale;

Componente strategica, comprendente:

- Assetto strutturale strategico del territorio, in scala 1:50000;
- Invarianze strutturali di competenza comunale, in scala 1/5000, con sviluppi in scala 1/2000 - e legenda;
- Strategie locali, schede contenenti gli schemi di assetto del territorio urbanizzato e le relative strategie degli areali omogenei, i sistemi ed elementi strutturali e le connesse opportunità di sviluppo insediativo - e legenda;

Componente regolativa, comprendente:

- Disciplina generale del territorio in scala 1/5000, collimata alla base catastale - e legenda;
- Disciplina urbanistica di dettaglio, schede su base catastale e tabelle, fascicolate insieme a Strategie locali per comodità di consultazione - e legenda;
- Norme generali;
- Norme generali - Allegato A, composto dalle schede descrittive delle costruzioni di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale-testimoniale;

Ritenuto di prendere atto dell'Intesa espressa dalla Provincia di Modena e delle raccomandazioni formulate nel parere motivato positivo già recepite, e di approvare il Piano Urbanistico Generale (PUG), secondo quanto riportato negli elaborati sopraelencati redatti dallo studio di Ezio Righi e Claudio Fornaciari - architetti, depositati presso il settore Tecnico Comunale - ufficio Urbanistica ed edilizia privata;

Visti:

- ✓ la Legge 17 agosto 1942 n.1150 e s.m.i.;
- ✓ la Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i., che disciplina il procedimento per l'elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in particolare gli artt. 12, 20, 22, 28, 29, 32, 33, 34, 43;
- ✓ l'art. 5 della precitata L.R. 20/2000 che ha ad oggetto "Valutazione di Sostenibilità e Monitoraggio dei Piani" e dispone i contenuti e la procedura della Valsat;
- ✓ l'art. 41, comma I della L.R. 20/2000 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e loro modificazioni", come interpretato dall'art. 57 della L.R. 6/09;
- ✓ la L.R. 24/2017 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 3 co. 4, 18 co. 5, 21, 22, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 46, 72 e 74;
- ✓ la deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n.173 che ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla Conferenza di Pianificazione;
- ✓ la L.R. 15/2001 ed in particolare l'art. 3 per la classificazione acustica;
- ✓ la L.R. 9/2002 ed in particolare l'art. 3 co. 2 così come modificato dalla L.R. 24/2017;
- ✓ la L.R. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" in particolare gli artt. 6, 7;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 1191/2007 avente ad oggetto: "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la

gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/2004”;

- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009;
- ✓ il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- ✓ il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- ✓ il D. Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visti:

- lo Statuto comunale;
- il T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1, e 147-bis, comma 1, del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/00;

Dato atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese e verificati con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente riportate

1. di prendere atto e acquisire l’intesa in merito alla conformità del Piano Urbanistico Generale agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, espressa dalla Provincia di Modena con atto del Presidente n. 125 del 07.07.2022, trasmesso al comune di Montefiorino in data 07.07.2022 PRGE n. 0024472, e assunto agli atti con prot. n. 4383 del 07.07.2022, allegato alle presenti quale parte integrante e sostanziale [Allegato - 1], che dispone:
 1. *di esprimere, ai sensi del c. 10 dell’art. 32 della L.R. 20/2000, l’intesa di competenza della Provincia in merito alla conformità, prevista rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, dei PSC e RUE del Comune di Montefiorino, [...] adottati dal Consiglio comunale di Montefiorino (delibere C.C. n. 42 e 43 del 25.11.2017) [...], controdedotti dal Consiglio comunale di Montefiorino con delibera n. 23 del 21.06.2021, [...] e conformati al PUG, come previsto dal c. 4 dell’art. 3 della L.R. 24/2017, alle condizioni espresse sub Parte A della relazione istruttoria del Servizio Programmazione urbanistica (Allegato A);*
 2. *di esprimere, sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. n. 152/2006, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat dei PSC e RUE del Comuni di Montefiorino, [...], così come convertiti in Piano Urbanistico Generale (PUG), alle condizioni di cui al referto istruttorio sub Parte B dell’Allegato A;*

2. di dare atto che gli elementi costitutivi del PUG sono stati adeguati alle indicazioni dell'atto di intesa, come è precisato nella parte motiva;
3. di approvare il Piano Urbanistico Generale (PUG) in esercizio della facoltà concessa dall'articolo 3, comma 4, della legge regionale 24/2017, nel quale sono confluiti P.S.C. e R.U.E., adottati con deliberazione consiliare n. 42 e 43 del 25/11/2017, e composto da:
 - A. Quadro Conoscitivo, costituito da:
 - La classificazione acustica, comprendente:
 - . Zonizzazione acustica: relazione illustrativa;
 - . Zonizzazione acustica: relazione monitoraggio;
 - . Zonizzazione acustica: cartografia classi, stato di fatto e stato di progetto, in scala 1:10000;
 - . Zonizzazione acustica: cartografia, stato di fatto e stato di progetto, Unità Territoriali Omogenee (UTO), in scala 1:10000;
 - Le potenzialità archeologiche, comprendente:
 - . Carta Archeologica;
 - . Potenzialità archeologiche: relazione illustrativa;
 - . Potenzialità archeologiche: carta delle potenzialità archeologiche, in scala 1:10000;
 - . Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti e localizzabili;
 - . Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti solo su base documentaria (non localizzabili);
 - Le aree percorse dal fuoco (aggiornamento ultimo 2014/2015), comprendente:
 - . aree percorse dal fuoco, relazione ricognitiva;
 - . aree percorse dal fuoco, cartografia;
 - La carta dei beni culturali e paesaggistici, comprendente:
 - . Carta dei beni culturali e paesaggistici - cartografia, in scala 1:10000;
 - . Carta dei beni culturali e paesaggistici: vincoli monumentali e schede allegate;
 - L'indagine geologico-ambientale - idrogeologia, comprendente:
 - . Indagine geologico-ambientale: carta geolitotecnica, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: carta idrogeomorfologica, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: carta aree suscettibili di effetti locali, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: relazione illustrativa;
 - Le reti infrastrutturali - relazione;
 - Il paesaggio, comprendente:
 - . Il paesaggio: carta delle identità del paesaggio, in scala 1:10000;
 - . Il paesaggio: relazione illustrativa;
 - . Il paesaggio: schede ricognitive dei geositi;
 - Il patrimonio edilizio - relazione;
 - Le risorse naturali - relazione;
 - Il sistema agricolo, comprendente:
 - . Il sistema agricolo: relazione illustrativa;
 - . Il sistema agricolo: carta dei centri aziendali, in scala 1:10.000;
 - Il sistema forestale e boschivo - relazione;
 - Il sistema insediativo, comprendente:
 - . Il sistema insediativo: relazione illustrativa;
 - . Il sistema insediativo: allegato A;
 - Relazione geologica e sismica valutazione della sostenibilità geologica degli ambiti del PSC;
 - Valutazione zone Inattuate di PRG, comprendente:

- . Valutazione Zone Inattuate - Relazione geologica e sismica delle zone inattuate di PRG ricadenti in dissesto;
 - . Valutazione Zone Inattuate - cartografia;
 - Lo studio di microzonazione sismica; comprendente:
 - . Microzonazione sismica - Relazione;
 - . Microzonazione sismica - Carta delle indagini;
 - . Microzonazione sismica - Sezione;
 - . Microzonazione sismica - Carta delle Vs;
 - . Microzonazione sismica - Carta geologico-tecnica;
 - Lo studio di microzonazione sismica di secondo livello, comprendente
 - . Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica in scala 1/10000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 - Fx - in scala 1/5000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 - Fy - in scala 1/5000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 - Fz - in scala 1/5000;
 - . Carta delle frequenze in scala 1/10000;
 - Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza, comprendente:
 - . Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza - Schede;
 - . Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza - Cartografia in scala 1/2000;
 - . Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza - Cartografia in scala 1/20000;
 - Le prospettive socioeconomiche - relazione;
 - Studio e valutazione di incidenza (su zone SIC e ZPS);
 - Tavola dei vincoli, comprendente:
 - . T.d.V. - Dissesto Risorse Servizi Ecosistemici e legenda,
 - . T.d.V. - Rischio Inquinamento , rispetti e legenda,
 - . T.d.V. - Tutela Ambientale Paesaggistica Storico-Culturale e legenda,
 - Scheda dei vincoli;
- B. Elementi Costitutivi:
- Relazione illustrativa, comprendente:
 - . Relazione Parte 1 - Le strategie e gli indirizzi;
 - . Relazione Parte 2 - Sintesi del quadro conoscitivo;
 - . Relazione Parte 3 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT-VAS);
 - . Relazione Parte 4 - Determinazioni componente strategica;
 - . Relazione Parte 5 - Determinazioni componente regolativa;
 - . Relazione Parte 6 - verifiche di conformità ai vincoli e prescrizioni
 - . Relazione Parte 7 - Sintesi non tecnica della ValSAT
 - . Relazione Parte 8 - determinazioni su pareri e osservazioni
 - . Relazione Parte 9 - Valutazione di incidenza ambientale;
- Componente strategica, comprendente:
- Assetto strutturale strategico del territorio, in scala 1:50000;
 - Invarianze strutturali di competenza comunale, in scala 1/5000, con sviluppi in scala 1/2000 - e legenda;
 - Strategie locali, schede contenenti gli schemi di assetto del territorio urbanizzato e le relative strategie degli areali omogenei, i sistemi ed elementi strutturali e le connesse opportunità di sviluppo insediativo - e legenda;
- Componente regolativa, comprendente:
- Disciplina generale del territorio in scala 1/5000, collimata alla base catastale - e legenda;
 - Disciplina urbanistica di dettaglio, schede su base catastale e tabelle, fascicolate insieme a Strategie locali per comodità di consultazione - e legenda;
 - Norme generali;

- Norme generali - Allegato A, composto dalle schede descrittive delle costruzioni di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale-testimoniale; conservati agli atti dell'Ufficio Tecnico, integralmente consultabili al link: <https://drive.google.com/drive/folders/15pGV6LeS9tblaR-IL6Y5dqRrapEoT60F?usp=sharing>, dando atto che, a seguito dell'approvazione, gli stessi verranno pubblicati sul sito web istituzionale dell'ente nell'apposita sottosezione "*Servizi > edilizia-e-territorio > Strumenti-urbanistici*";
4. di dare atto che la cartografia catastale impiegata come base per elementi costitutivi della componente regolativa sarà mantenuta aggiornata mediante provvedimenti d'ufficio, con certificazione delle corrispondenti date di aggiornamento;
 5. di dare mandato all'Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di provvedere agli adempimenti conseguenti al presente atto quali:
 - deposito per la libera consultazione di copia integrale del PUG presso la sede comunale, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 e dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
 - pubblicazione di copia integrale del PUG sul sito web dell'Ente, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017, dell'art. 5 comma 8 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006, della presente deliberazione e della Dichiarazione di Sintesi;
 - trasmissione di copia della presente deliberazione e del PUG approvato alla Provincia e alla Regione, ai sensi dell'art. 46, comma 9, della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 32, comma 12, della L.R. n. 20/2000;
 6. di dare atto che il Piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuta approvazione nel BURER-T di cui all'art. 46, comma 10, della L.R. 24/2017;
 7. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi;
 8. di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013, della pubblicazione sul sito internet comunale, nell'apposita sottosezione denominata "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti Organo Politico";
 9. ai sensi dell'art. 3, delle L.R. 24/2017 e dell'art. 41, comma 1, della L.R. n. 20/2000, i contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG), sostituiscono e abrogano i contenuti del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 6435 del 23.12.1992 e sue successive varianti parziali;

Successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere con gli adempimenti conseguenti, al fine della celere operatività del nuovo strumento urbanistico, con separata ed unanime votazione favorevole, espressa in forma palese e verificata con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, (T.U.E.L.).

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 09/07/2022

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Maurizio Paladini

Atto firmato digitalmente

Il Segretario
Carletta Esther Melania

Atto firmato digitalmente
